

L'ARSELINN-A

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO N° 125 Febb 08

QUARESIMA: LA PENITENZA E' GIA' INIZIATA

La settimana scorsa, come tutti sapete, è caduto il governo. Non tocca certo a un parroco commentare, né dare indicazioni, tanto più in un clima culturale dove spesso si accusa la chiesa di ingerenze negli affari del paese. Tuttavia una cosa mi ha colpito: il mattino dopo al bar, a scuola, in ogni singola classe dalle quinte alle prime, nei capannelli dentro scuola, in strada, nelle botteghe, tutti commentavano, tutti chiedevano. Mezzi con la bottiglia dello champagne tra le mani e mezzi affranti e disperati, tutti partecipi. Gli alunni alzavano la mano chiedendo "ma cosa ne pensa, ha visto che è caduto il governo?". In tanti anni non avevo mai visto una partecipazione emotiva simile. E allora penso che una parola bisogna pur dirla in questi momenti di interrogativi, di smarrimento, dove ci si schiera per elezioni sì o elezioni no. Qualcosa che non sia di schieramento ma che non si sottragga al momento. Come cittadino non mi tiro indietro, vi dico solo che ho firmato per il referendum in tempi non sospetti e questo già vi dice con serenità che ne penso. Ma come pastore, come prete e credente, quali domande quali preghiere si alzano in momenti come questi? Perché la preghiera è l'unica vera soluzione per un credente, a patto che non sia un rifugio dove nascondersi, ma una luce per l'azione. Il credente è chiamato a costruire il Regno di Dio insieme al suo Signore. E' di certo distaccato dai regni di questo mondo e guarda al cielo, sua vera patria, ma nel contempo sa che è qua che costruisce la civiltà dell'amore ed è di questa vita qua che dovrà rendere poi conto lassù. Il disimpegno è dunque il principale peccato. Limitarsi a prendere atto della situazione non basta. Lo sfascio è sotto gli occhi di tutti. La questione etica è la questione mai risolta dalla politica italiana. Mancano non solo i principi cristiani, che quelli, come dire, saranno a regime lassù; qua manca la base umana, qua manca il rispetto, l'educazione, manca l'abbecedario dell'uomo, vediamo spettacoli che le organizzazioni animali quali le formiche, i branchi selvaggi e altre realtà ci mostrano in maniera più evoluta. Chi si è collegato nell'ultimo decennio con la sede del parlamento vede non solo disimpegno, non solo ignoranza crassa, non solo violenza e maleducazione, ma ostentazione della corruzione, esibizione del potere, arroganza, pretesa di impunità. Assiste a scene degne delle risse domenicali sugli spalti delle tifoserie di calcio. Però lì i poliziotti manganellano, qua tutti corriamo a ossequiare. Chi è condannato per aiutare i mafiosi offre paste e stappa spumante; chi offre favori di signorine per comprare il voto non pensa nemmeno lontanamente né di chiedere scusa, né di smettere dal comportarsi così. Una regione è inondata dai rifiuti (ma perché solo quella?) mentre la sua classe politica si taglieggia a vicenda posti di lavoro, cariche, finanziamenti. Per tutto questo paghiamo solo noi cittadini, privati di un governo quando ce ne sarebbe bisogno. E l'idea che un ministro della giustizia indagato per concussione debba semplicemente dimettersi fino a fine processo è un cosa così semplice e decorosa che non passa per la testa di nessuno. Un credente cosa fa? Come può liberarsi da questo senso di impotenza? Non c'è che un modo: rimboccarsi le maniche. Convertire il cuore, crederci, essere in se persone oneste e sincere, non cedere ai giochetti e proporsi. Non basta correre in piazza San Pietro per darsi cristiani e non occorre nemmeno necessariamente essere cristiani per essere buoni servitori del proprio paese. La cosa fastidiosa è che ci sia questo tirare per la giacca la chiesa da tutte le parti, quando proprio non centra nulla. E la tentazione per la Chiesa del godere di farsi tirare la giacca è una tentazione che abbisogna delle preghiere di tutti perché non vi si cada. La chiesa parla ai propri fedeli e propone i propri valori. E' un gesto di libertà che si spera gradito e di aiuto al paese. Punto. Gli atei è meglio averli come interlocutori seri, sinceri e appassionati, non come devoti. Se sono atei. Altrimenti diventino credenti. Il credente ha una propria autonomia e ben sa che non può scindersi in due, ma deve poi votare con una coscienza unificata. Deve rispondere a Dio e alla sua coscienza. E alla Ragione naturalmente. Ma faccio fatica a capire che un credente possa parlare al telefono con quei toni che abbiamo sentito e letto e poi passare per cristiano. Forse con schiere di avvocati si salva dalla legge penale e civile, ma da Dio è piuttosto distante, nonostante lustrì panche, sventoli devozioni o amicizie altolocate. Per l'etica è fuori. Per questo oggi la politica ha bisogno di uomini e donne che vi si dedichino e poi con coerenza se ne ritirino, senza occupare i posti che oramai, data la lunghezza della vita, rischiano di diventare centenari. Per questo oggi il paese ha bisogno di gente rinnovata, di persone nuove. Di ricambi. Ne riparleremo cari amici. Oggi all'inizio della quaresima voglio lasciarvi questo compito di preghiera e penitenza: preghiamo per la politica, preghiamo per il nostro paese. Certi demoni ci dice Gesù si scacciano solo con la preghiera, il digiuno e la penitenza. Mi verrebbe da aggiungere "e con un referendum" perché se non posso scegliere chi votare come farò a scegliere persone oneste, ovunque esse si trovino? Perché lo posso fare al comune, in regione e non nello stato? I miei spiacevoli amici si perpetueranno all'infinito e non potrò altro che dire: o loro o non voto. Ma questa aggiunta lasciatela stare, è del parroco "cittadino". Voi pregate che si possa salvare il paese con un colpo di reni etico. Preghiamo affinché il regno di dio trovi spazio nei cuori delle persone affinché possano poi incarnarlo nel bene comune. No alla corruzione, no alla violenza, all'insulto, all'occupare il potere, al mancare alla parola data, alla mancanza di rispetto, alla volgarità; no a occupare posti pubblici da parte di chi è stato già condannato per reati connessi; no a cambiare parte, no

all'ira, no all'arroganza, no alla ricerca del bene particolare proprio o della propria categoria alla faccia di tutti gli altri. Questi demoni dobbiamo scacciarli con la preghiera. Sia il nostro impegno quaresimale.

PENTOLACCIA

DOMENICA 10 FEBBRAIO ORE 15.00 A PREMANICO

**COME SEMPRE GIOCHI, PENTOLACCIA, DOLCI, FRITTELLE PER GRANDI E PICCINI.
VENITE TUTTI IN MASCHERA!!**

CORO MONTE COURIOL 14 MARZO!!

HO UNA NOTIZIA STRAORDINARIA PER LA NOSTRA PARROCCHIA, CHE APPROFONDIREMO IN SEGUITO.

VENERDI' 14 MARZO ORE 21 SARA' OSPITE DELLA NOSTRA PARROCCHIA IL CORO MONTE COURIOL. UN CORO FAMOSISSIMO IN TUTTA GENOVA, MOLTO GRANDE E NOTO.

SARA' UN GRAN BEL CONCERTO DAVVERO E SPERIAMO POSSANO VENIRE TANTI AMICI PER DARE UNA MANO ALLA NOSTRA PICCOLA CHIESETTA.

PAPA ALLA SAPIENZA: DIALOGO LAICI E CATTOLICI

Come sapete cari amici il nostro notiziario va in onda on line a circa 300 indirizzi. L'ultimo numero ha provocato una risposta dialettica sull'ultimo articolo. Un mio caro amico mi ha "sfidato" a pubblicare la sua risposta. Non voglio tediare i parrocchiani con un dialogo personale tra l'altro molto interessante, ma pubblico la risposta ovviamente per vincere la sfida (scherzo) ma soprattutto perché si possa iniziare a concepire il dialogo fra diverse opinioni senza per forza doversi scannare. Riflettere, pensare, discutere e poi ovviamente scegliere e vivere, è un obiettivo del nostro giornalino. Grazie a chi risponde. Grazie anche a quelli che mi rispondono via email. Non li pubblico mai perché non me lo chiedono (anzi...) ma sono un grande stimolo di crescita per la mia vita.

Bene. Vediamo cosa dice il commento: "Non avrei mai creduto di dover assistere allo spettacolo di un gruppo di persone che si mette di traverso a tal punto al Papa da farlo apparire come il difensore del libero pensiero". Se il Papa è apparso come difensore del libero pensiero è stato solo per effetto delle menti velleitarie e capziose di quanti hanno letto la protesta come una violenza, e interpretato il Papa come una vittima. Tale svisamento può colpire anche qualche prete di campagna. La protesta, in primo luogo, era contro l'Università stessa (nella persona del Rettore) che ha invitato Ratzinger. Nessuno ce l'aveva contro il Papa. Semplicemente è stato chiesto che non fosse lui ad aprire l'anno accademico (che, come chi conosce l'Università sa bene, è un momento edificante per l'anno universitario che inizia. Ratzinger avrebbe potuto parlare all'Università altre volte, in altri contesti, ma, per piacere, non all'inaugurazione - questo non significa negare il dialogo ma difendere l'autonomia di un'istituzione). In secondo luogo, si è protestato contro le vergognose ingerenze vaticane e clericali nel mondo laico. Embé? Tu che dici di essere religioso dovresti essere contento no? La protesta andava anche in quel senso, in quello di liberare la laicità dall'ingerenza religiosa e, di conseguenza, per chi veramente si vuole interessare di Dio, la religione dalla sua mercificazione. "I fautori del libero pensiero non vogliono che qualcuno parli." Altra grande bufala. Non si è preteso il silenzio assoluto del Papa. E' stato richiesto un rispetto dei confini intellettuali. Il fatto che qualcuno dica che i cani non devono pisciare in chiesa non vuol dire che non debbano farlo altrove. La questione posta dai Docenti e dagli studenti "dissidenti" è stata una questione di indipendenza culturale. E comunque vale quanto detto sopra. Quanto al Boomerang.... che ci vuoi fare Fully... so che in Vaticano e dintorni le cose non funzionano proprio così.... ma in giro c'è ancora chi se ne infischia degli effetti "controproducenti" (anche di quelli penosi come quelli che hai cercato di fomentare tu con commenti di quel tipo) e preferisce agire secondo propri principi anche quando questo costa fatica e amara esposizione mediatica. "Comunque grazie per la pubblicità". Questa frase è talmente volgare che da te da te proprio non me l'aspettavo. "Ora pare che le parti si siano invertite". Dato il tenore del tuo commento, non mi pare proprio. Ah... ovviamente ti do il permesso di pubblicare questa mia replica sulla tua arsellinn-a... che trovo sempre molto interessante... Sono sicuro che la tua grande tolleranza cristiana e la tua apertura al dialogo te lo permetteranno.

Beniamino

A Beniamino ho già lungamente risposto e continuerò a farlo. Io vivendo a Genova non riesco a stabilire quali meccanismi siano in atto alla sapienza. Ci sono semplicemente rimasto male perché un discorso a inizio anno non mi pareva un attentato alla libertà dello stato. Rispetto l'opinione di Beniamino. Cerco però in tutti i modi di far sì che vi sia un dialogo tra stato e comunità dei credenti. Con una netta distinzione sia chiaro. Ma la domanda che mi faccio è questa: come è possibile vivere l'amore a cui come credente mi sento chiamato a rispondere in questa vita? Posso viverlo solo dentro di me? La religione è questa? Due ave un pater e un gloria?

UN LIBRO DA LEGGERE: E COMPRARE!!

Cari amici parrocchiani e cari amici lettori via email. Questa volta il parroco fa uno strappo alla regola e si fa pubblicità. Vi ricordate l'ultimo numero dell'arsellinn-a ca-camminn-a? quella su Cuba? Ebbene è diventato un libro. Un libro vero, (libriccino per carità) e lo vendiamo da qua a Pasqua a favore della missione di Cuba, dove c'è don Marino Poggi. Costo sarebbe di 12 euro.

Dove lo trovate? O in parrocchia, oppure alla libreria LDC, da ASSO LIBRI in via San Luca nei vicoli, al Movimento ragazzi o al Centro missionario diocesano!! Passate parola. Vorremmo metter su con i ragazzi 10.000 euro da dare a don Marino. Il libro è simpatico si chiama "HASTA LA ESPERANZA SIEMPRE!!!" parafrasando il Che. Ci sono molte foto e si racconta l'esperienza dei ragazzi in Cuba. Voi lo avete letto senza supporto grafico. Col libro è diventato una cosa simpatica. Accorrete dunque e.....prendete!!!!

SABATO 2 MARZO BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
DALLE 9.30 SI PARTE DAL MULINO E SI VIENE IN SU. SI VA IN SU FIN
DOVE SI PUO'
SOSTA DALLE 13 ALLE 14. E POI PEZZI FINALI ENTRO LE 16!!!
ASPETTO TANTI CHIERICHETTI!!!